

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE

e

LA REGIONE MARCHE

L' anno 2004, il mese di maggio, il giorno venticinque, ad Ancona, presso gli Uffici della Regione Marche, Via Gentile da Fabriano n. 3,

l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale (d'ora in poi denominato **USR**) rappresentato dal Direttore Generale dott. Michele De Gregorio, domiciliato per la carica nella residenza d'ufficio sita ad Ancona in Via XXV Aprile 19, a ciò autorizzato,

E

la **Regione Marche** rappresentata dal Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Protezione Civile dott. Gian Mario Spacca, elettivamente domiciliato, per il presente atto nella sua residenza d'ufficio sita ad Ancona in Via Gentile da Fabriano N° 9.

premesso

- che l'**USR** fornisce assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche, ai fini dello sviluppo del territorio e della qualificazione dell'offerta delle stesse anche in relazione alle attività di educazione alla sicurezza e di informazione sull'autoprotezione e la protezione civile
- che l'**USR** per le suddette iniziative rivolte al personale ed agli utenti della scuola, con particolare attenzione agli aspetti educativi e didattici , si

avvale di un apposito Ufficio destinato anche al Coordinamento dell'educazione fisica e sportiva.

- Che la Regione Marche condivide l'esigenza di ottimizzare e aggiornare le attività che da anni vengono svolte nella regione anche in collaborazione con l'Amministrazione scolastica e con le singole scuole e pertanto ritiene utile proporre forme di collaborazione permanenti, attraverso specifici accordi di programma sulle tematiche della protezione civile e della sicurezza in termini di informazione, formazione ed educazione,

considerata

- l'opportunità, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni, di collaborare alla promozione di specifici progetti e iniziative di comune interesse per le finalità sopra descritte da realizzarsi congiuntamente, concordando l'utilizzo delle risorse umane e strumentali necessarie;
-

convengono quanto segue

Art. 1

Il presente protocollo d'intesa fra l'USR Marche e la Regione Marche impegna le parti a collaborare sulle seguenti aree d'intervento:

- a) Attività di informazione ed educazione rilanciando, estendendo ed omogeneizzando le iniziative già in corso, denominate "Scuola Sicura" e "Tana salvi tutti" .
- b) Attività conoscitiva del panorama di informazione nelle scuole sulle tematiche della protezione civile, attraverso un censimento e un monitoraggio delle iniziative realizzate o in corso di svolgimento nell'ultimo biennio da parte delle istituzioni scolastiche.

- c) Raccolta delle migliori pratiche delle scuole sugli argomenti oggetto delle presente intesa, per costruire un repertorio disponibile su tutto il territorio regionale, diffondendone il patrimonio di competenza e professionalità in ambito educativo e didattico anche come presupposto per collaborazioni nel campo della formazione del personale scolastico e delle famiglie sulle tematiche dell'autoprotezione.
- d) Attivazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, scambi e partnership con istituzioni scolastiche di altre regioni e di altri paesi d'Europa
- e) Impegno comune per la ricerca di risorse economiche anche in ambito europeo per costruire una cultura sostanziale e condivisa di protezione civile .
- f) Collaborazione in attività di formazione del personale della scuola sulle tematiche della sicurezza e della protezione civile.

Art. 2

Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di stipula e si attua attraverso gli accordi di programma sulle singole tematiche qui di seguito specificate con indicazioni sulle risorse economiche preventivate.

Art. 3

All'attuazione del presente protocollo è preposto un Comitato Tecnico paritetico costituito da n. 2 membri designati dall'USR e n. 2 membri designati dalla Regione. Per ogni titolare è nominato un membro supplente.

Il Comitato è presieduto alternativamente dai rappresentanti dei due enti dividendo il mandato in parti uguali.

Art. 4

Il Comitato tecnico può avvalersi, all'occorrenza, e in forma modulare a seconda degli argomenti e degli accordi di programma da attuare, di esperti designati, nel numero massimo globale di 2, uno dall'USR tra i dirigenti tecnici e scolastici e docenti con particolare professionalità e uno dalla Regione, individuato tra il personale dell'Amministrazione Regionale.

Art. 5

Il Comitato tecnico predisporrà gli articolati di appositi "Accordi di programma" per la realizzazione di progetti concordati tra le due amministrazioni sulle tematiche elencate in premessa e più dettagliatamente all'art.1 e in particolare, a titolo sperimentale, per il primo anno di attuazione della presente intesa, sui seguenti progetti, di cui sono allegate, come parte integrante, le schede illustrative:

5.1 Progetto sulla sicurezza degli edifici scolastici in relazione ai fenomeni naturali potenzialmente disastrosi.

5.2 Progetto di informazione ed educazione in materia di protezione civile (sussidi didattici, mostre, animazioni...)

5.3 Progetto per un concorso tra le scuole sulla qualità di iniziative e progetti in merito alla protezione civile.

Il testo dei singoli accordi di programma sarà portato a conoscenza delle istituzioni scolastiche dall'Ufficio Scolastico Regionale, delle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte dalla Regione Marche (Servizio Protezione e Sicurezza locale).

**Il Vice Presidente
della Giunta Regionale
f.to Gian Mario Spacca**

**Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
f.to Michele De Gregorio**

Allegato: Schede illustrative

Regione Marche

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

COMITATO TECNICO PARITETICO

Costituito ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa

Al di là delle iniziative in atto e fra esse il progetto "Scuola Sicura" e sue filiazioni, nonché il Concorso regionale "Tana salvi tutti", che verranno modificati e rimodulati per renderli più incisivi, fra gli obiettivi iniziali postisi dal Comitato Tecnico Paritetico risulta centrale un MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE REALIZZATE A LIVELLO REGIONALE NEGLI ULTIMI DUE ANNI ed attualmente in atto o previste in tema di sicurezza e protezione civile, il cui strumento di base è in fase di strutturazione.

Premesso che il Comitato Tecnico Paritetico ritiene opportuno e necessario dare priorità e sostegno finanziario a progetti didattico-educativi che abbiano valenza di protezione civile, lo stesso ritiene possibile le iniziative in tre modi diversi:

- a) progetti di carattere generale o mirati a settori od eventi specifici e di interesse globale, la cui strutturazione è propria del Comitato;
- b) progetti formulati dalle scuole interessate secondo una "**scheda progetto**" che sarà redatta e proposta dal Comitato e diffusa dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il Comitato valuterà le proposte provenienti dalle scuole e le proporrà per l'attuazione dando priorità a quelle che maggiormente possono interessare il territorio nella sua globalità o che risultino, in qualità ed effetti, più facilmente esportabili verso altre zone territoriali;
- c) seminari di lavoro ed informazione.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne l'attuazione dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa, che richiama in modo specifico l'attuazione sperimentale iniziale, il Comitato Tecnico Paritetico, considerata la complessità della progettazione di tematiche più e meglio mirate, la cui analisi necessita di tempi tecnici più lunghi, propone le attività di cui alle schede illustrative allegate.

SCHEDA 1 - Punto 5.1 dell'articolo 5 del Protocollo

"Progetto sulla sicurezza degli edifici scolastici in relazione ai fenomeni naturali potenzialmente disastrosi"

Il progetto, rivolto ai docenti, agli studenti, al personale ausiliario ed ai genitori ha due finalità. Quella principale consiste nel permettere e favorire la percezione diretta, cosciente e responsabile, della struttura che accoglie tutta la comunità scolastica; la seconda è quella di ottenere, come effetto di rimbalzo, un monitoraggio "interno" sulle singole entità scolastiche che, al di là dei risultati ottenibili con azioni più tecniche esterne, riuscirà a fornire elementi d'ambiente, "umorali", difficilmente percepibili con altri mezzi.

L'attuazione del progetto avverrà mediante una preventiva azione di sensibilizzazione verso la scuola, facendo particolare riferimento ai soggetti

incaricati dai Dirigenti scolastici in tema di sicurezza, mediante l'attivazione di quattro laboratori seminariali (uno per provincia) a tema "La sicurezza percepita" e, successivamente, nella diffusione di un **questionario/analisi** che sarà integrato dei suggerimenti e degli indirizzi che il Comitato intenderà fornire per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tale documento, suddiviso in quattro sezioni (docenti, studenti, personale ausiliario e genitori), potrà costituire un contributo importante per il lavoro di auto-valutazione che ogni singolo Istituto solitamente svolge.

Il progetto è in fase di elaborazione nelle sue caratteristiche specifiche.

Le iniziative si raccordano con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274/2003; con la D.G.R. n. 1046 del 20 luglio 2003; con la D.G.R. del 13 ottobre 2003 n. 1349

SCHEDA 2 - **Punto 5.2 dell'articolo 5 del Protocollo**

"Progetto di informazione ed educazione in materia di protezione civile (sussidi didattici, mostre, animazioni..."

In attesa di definire con più precisione nuovi sussidi didattici, nella prima fase sperimentale si prevede l'attuazione di un'azione mirata alla riflessione sulle tematiche inerenti la protezione civile.

Tale azione, preceduta da adeguata sensibilizzazione, sarà attuata sollecitando l'attenzione su fatti, momenti e situazioni inerenti la sicurezza in senso generale che spazia dal territorio agli ambienti di vita e che punta a mettere a fuoco situazioni, grandi o piccole, che siano capaci di mettere a rischio l'incolumità personale e collettiva, a partire dagli ambienti scolastici e familiari.

Fatti, momenti e situazioni che, se riferiti anche agli effetti sociali e socio-ambientali, potrebbero generare sinergie capaci di generare concreti collegamenti con altri settori dell'educazione e della formazione, tutte tendenti a migliorare la percezione del rischio.

Lo strumento di base per questa attività è naturalmente la fotografia, ma, per la produzione degli elaborati o delle proposte, si auspica l'estensione degli interventi anche all'arte, al disegno, alla grafica tradizionale e computerizzata e, in senso più generale, alle nuove tecnologie digitali, sia video, sia multimediali.

Oltre che alla riflessione ed alla sensibilizzazione sulle tematiche inerenti la sicurezza e la protezione civile, l'obiettivo finale, con **caratteristiche di concorso e di divulgazione anche tramite il web** utilizzando i siti della Regione Marche e dell'Ufficio Scolastico Regionale, e quello di una **mostra itinerante**.

Azioni, metodologie, tempi e caratteristiche specifiche sono in fase di strutturazione.

SCHEDA 3 - **Punto 5.3 dell'articolo 5 del Protocollo**

"Progetto per un concorso tra le scuole sulla qualità di iniziative e progetti in merito alla protezione civile"

Lo spirito di fondo del progetto è quello di sollecitare l'attenzione sul **valore sociale della protezione civile** che contribuisce alla formazione dell'uomo e del

cittadino nell'ambito dell'esercizio della cittadinanza attiva; di porre in essere un'**educazione alla solidarietà**, nonché di prendere coscienza concreta sugli **attori della protezione civile**, di focalizzare gli **scenari in atto o possibili** e di **valutare le risorse** del territorio.

Con lo spirito di portare esempi concreti è prevista una sezione speciale sulle **storie ed esperienze personali**.

Il progetto ha caratteristiche di concorso tra gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado i cui termini e modalità sono in fase di definizione.